

SENATO						CAMERA				
REGIONI E PROVI. AUTONOME	POP.CENS. 2011 X 1000	INTERI	RAPP. 1	RIDOTTI	RAPP. 2	CIRCOSCRIZIONI	INTERI	RAPP.1	RIDOTTI	RAPP. 2
PIEMONTE	4,364	22	198	14	312	PIEMONTE	23	97	15	150
						PIEMONTE	22		14	
VALLE D'AOSTA	127	1	127	1	127	VALLE D'AOSTA	1	127	1	127
LOMBARDIA	9,704	49	198	31	313	LOMBARDIA	40	95	25	152
						LOMBARDIA	22		14	
						LOMBARDIA	23		14	
						LOMBARDIA	17		11	
PROV.AUT.BOLZANO	504	7	147	3	168	TRENTINO ALTO ADIGE	11	94	7	147
PROV.AUT.TRENTO	525			3	175					
VENETO	4,857	24	202	16	304	VENETO	20	97	13	152
						VENETO	30		19	
FRIULI V.GIULIA	1,219	7	174	4	305	FRIULI V.GIULIA	13	94	8	152
LIGURIA	1,571	8	196	5	314	LIGURIA	16	98	10	157
EMILIA-ROMAGNA	4,342	22	197	14	310	EMILIA-ROMAGNA	45	96	29	150
TOSCANA	3,672	18	204	12	306	TOSCANA	38	97	24	153
UMBRIA	884	7	126	3	295	UMBRIA	9	98	6	147
MARCHE	1,541	8	193	5	308	MARCHE	16	96	10	154
LAZIO	5,503	28	197	18	306	LAZIO	38	95	24	153
						LAZIO	20		12	
ABRUZZO	1,307	7	187	4	327	ABRUZZO	14	93	9	145
MOLISE	314	2	157	2	157	MOLISE	3	105	2	157
CAMPANIA	5,767	29	199	18	320	CAMPANIA	32	96	20	152
						CAMPANIA	28		18	
PUGLIA	4,053	20	203	13	312	PUGLIA	42	97	27	150
BASILICATA	578	7	83	3	193	BASILICATA	6	96	4	145
CALABRIA	1,959	10	196	6	327	CALABRIA	20	98	13	151
SICILIA	5,003	25	200	16	313	SICILIA	25	96	15	156
						SICILIA	27		17	
SARDEGNA	1,639	8	205	5	328	SARDEGNA	17	96	11	149
TOTALI	59,433	309	192	196	303	TOTALI	618	96	392	152

La legge costituzionale riduce il numero dei Deputati da 630 a 400, compresi i Deputati eletti nelle Circoscrizioni Estero che da 12 diventano 8

(400-8=392) e riduce il numero dei Senatori da 315 a 200, compresi quelli eletti all'Estero, che passano da 6 a 4 (200-4=196). La popolazione è quella

(400-8=392) e riduce il numero dei Senatori da 315 a 200, compresi quelli eletti all'Estero, che passano da 6 a 4 (200-4=196). La popolazione è quella censita nel 2011. I dati evidenziano il cambio del rapporto popolazione/eletti. I dati sono ottenuti supponendo che la attuale legge elettorale in discussione in Parlamento nel testo che conosciamo entri in vigore. Si tratta di una proposta di legge di tipo proporzionale ma con una soglia di sbarramento maggiore: il 5%, il che costituirebbe un ostacolo pesantemente aggravato per le formazioni minori. Nella tabella non si è tenuto conto della quota maggioritaria, pari al 37%, prevista dalla legge elettorale vigente. Se si andasse a votare con quest'ultima gli effetti della riduzione sarebbero ancora più devastanti.

